



«Dopo lo scandalo Enron il Congresso americano ha approvato immediatamente leggi per prevenire simili abusi. L'Italia, invece,



se n'è andata per la sua strada. Guidata dal premier Silvio Berlusconi ha approvato leggi per impedire che siano punite le frodi in

bilancio. In tal modo si è preparata la strada per lo scandalo Parmalat». John Tagliabue, The New York Times, 30 dicembre

Terrorismo, attacco all'Europa

Dopo Prodi, Trichet, Europol un altro pacco bomba arriva all'Eurojust Sono stati tutti spediti da Bologna. Ma il governo ci informerà nel 2004

Anna Tarquini

ROMA L'Europa è scossa dai pacchi bomba. Dopo quello esploso tra le mani di Romano Prodi nella sua abitazione a Bologna, cinque giorni fa, e gli altri destinati lunedì al presidente della Banca centrale Jean-Claude Trichet a Francoforte e al direttore di Europol, Juergen Storbeck, ieri l'obiettivo era Eurojust, la superprocura che coordina a livello europeo l'attività giudiziaria degli Stati membri e che ha sede all'Aja. Anche stavolta i controlli della polizia olandese hanno intercettato in tempo il plico esplosivo. Spedito - come tutti gli altri - da Bologna. I pacchi bomba sarebbero confezionati con lo stesso esplosivo e conterrebbero le copie del volantino di rivendicazione trovato il 21 dicembre scorso nei cassonetti vicini a casa di Prodi, con la firma della Federazione anarchica informale.

ziaria degli Stati membri e che ha sede all'Aja. Anche stavolta i controlli della polizia olandese hanno intercettato in tempo il plico esplosivo. Spedito - come tutti gli altri - da Bologna. I pacchi bomba sarebbero confezionati con lo stesso esplosivo e conterrebbero le copie del volantino di rivendicazione trovato il 21 dicembre scorso nei cassonetti vicini a casa di Prodi, con la firma della Federazione anarchica informale.

A PAGINA 4

Parmalat

I vertici dell'azienda denunciano Tanzi Il gip nega gli arresti domiciliari La stampa estera accusa il governo

PIVETTA, ROSSI, REZZO, DE CAROLIS ALLE PAGINE 2 e 3



BRUXELLES ITALIA

Ferdinando Imposimato

Anarchici insurrezionalisti e Brigate Rosse. Gli stessi obiettivi: Romano Prodi e la politica di integrazione europea. Gli anarchici e il gruppo di opposizione mirano a colpire il nuovo progetto di Europa allargata. Lo dicono i loro comunicati. La loro organizzazione, responsabile di 68 attentati, è rimasta praticamente intatta. Anzi, negli ultimi tempi si è rafforzata.

SEGUE A PAGINA 29

2003 | 2004

SOTTO UN CIELO DI PIOMBO

Rosetta Loy

Scrive Hölderlin in «Cammina fuori è vero è poca oggi la luce - c'è solo un cielo basso che ci richiude angusto - non ci sono montagne né cime di bosco che spuntino al desiderio e l'aria ferma è vuota di canto - Torbido tempo: le piste e i vicoli dormono - sembra d'essere quasi in un'età del piombo». Scritti due secoli fa questi versi mi hanno folgorato per quanto sono attuali. Non potrebbe essere descritto meglio il clima di questo inizio anno in cui il mondo appare capovolto nei suoi valori.

SEGUE A PAGINA 15

LA LUCE DELLA MEMORIA

Enzo Siciliano

Chissà perché, pensando a un augurio per l'anno nuovo, in testa mi passano immagini di un passato lontanissimo. Il Natale del 1943. Roma occupata dai nazisti e dai repubblicani fascisti. Ero un ragazzino di nove anni. Mio padre era, si diceva, "alla macchina". Non lo vedevo da metà ottobre. Avrei voluto per la Befana un trenino - i trenini elettrici mi piacevano molto. Non ebbi niente. Si mangiava male. Mia madre di tanto in tanto andava a fare spesa in campagna o a Tor di Nona, al mercato nero.

SEGUE A PAGINA 15



Nell'inserto:

Consolo, Tranfaglia, Stajano, Chierici, Dalla Chiesa, Vattimo, Leon, Costa, Travaglio, Hutter, Ravera, Alinovi, Emiliani, Flamigni, Mori, Boscaino, Zaccaria, Abbate, Migone, Manconi

Grazia a Sofri, forse è la volta buona

Ciampi sostiene la legge che dà il potere al Quirinale: nonostante Castelli può arrivare la libertà

Vincenzo Vasile

ROMA Una telefonata tra Ciampi e Casini sembra aprire finalmente la strada della grazia per Adriano Sofri. Il capo dello Stato fa sapere al presidente della Camera di condividere la proposta di legge Boato, che chiarisce, senza equivoco, che tocca al presidente della Repubblica la prerogativa di dare la grazia, anche in presenza di un parere contrario del ministro della Giustizia. Casini consulterà già il 5 gennaio i capigruppo. I tempi si prevedono abbastanza brevi. Nonostante Castelli.

A PAGINA 6

Ai lettori

Domani, 1 gennaio, l'Unità non sarà in edicola come tutti i quotidiani per la festività di Capodanno. Le pubblicazioni riprenderanno venerdì 2 gennaio. Ai lettori auguri di buon anno

Berlusconi: ma quale Nassiriya, io vado a Porto Rotondo



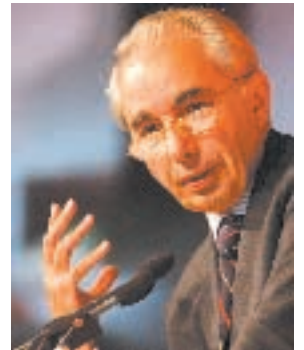
Berlusconi a «Porta a Porta» con Mariano Apicella, uno dei suoi ospiti di Santo Stefano

CIARNELLI A PAGINA 5

Amato: «L'Europa aspetta ancora Solo i grandi partiti possono salvarla»

Pasquale Cascella

ROMA Il corposo volume del «Progetto di trattato che istituisce una Costituzione europea» è in bella vista sul tavolo di lavoro. Giuliano Amato, di tanto in tanto, lo sfoglia, con cura, per cercare un riferimento preciso o uno spunto di riflessione sull'incerto destino di quella bozza faticosamente elaborata dalla Convenzione europea di cui è stato vice presidente. All'inizio del 2003 la grande speranza di Amato era di riuscire ad assolvere il mandato, ricevuto dodici mesi prima, in tem-



po utile per dare istituzioni, norme e principi costitutivi, alla nuova Unione europea, integrata dall'economia alla politica, e allargata fin quasi a raggiungere i suoi confini storici e naturali. Ora, purtroppo è la delusione a segnare il consulto del 2003. Ma non al punto da indurre Amato a gettare quel libro dalla severa copertina bianca con le cose brutte, vecchie e inutili dell'anno che se ne va. Anzi.

SEGUE A PAGINA 7

PRENDIAMOCI LA VITA
DIECI ANNI DI PASSIONI 1968 - 1978
una filia di Silvano Agosti

Le quattro videocassette in edicola con l'Unità ognuna a euro 4,50 in più

Racconto di fine anno

PIACERE, VINCENZINO EMBRIONE

Daniele Brolli

fronte del video Maria Novella Oppo
Cervello senza mercato

L'anno che sta finendo ci ha mostrato in tv tante bruttissime cose e sembra davvero impossibile che l'anno che sta arrivando possa essere peggiore. Ma siccome al peggio non c'è mai fine, non resta che continuare a resistere e conservare memoria di tutto, come se ognuno di noi fosse un Blob vivente. Il miglior programma della tv è infatti quello dove la tv si dileggia, dove il mezzo rivela i suoi fini e anche i suoi grossi, anzi Bassotti interessi. Non a caso il padrone della tv cominciò a censurare proprio se stesso su Blob, dove appariva come mamma lo ha fatto e cioè come uno yogurt eternamente scaduto, la cui genuinità non dura nemmeno 24 ore e viene smentita a stretto giro di telecamera. Ma Blob lo mette a nudo lo stesso, come ha messo a nudo molte volte, in questo scorcio di 2003, la calcolata furia di Socci, che, sperando in una censura, ha urlato il suo: «Perché, perché, perché l'embrione non si può vendere?». Beh, la risposta è ovvia: l'embrione non si può vendere perché nessuna parte del corpo umano si può vendere. A parte il cervello, che ancora non si è trovato modo di sottrarre al dare e avere berlusconiano. Ma quello di Socci non ha più mercato nemmeno lì. Buon anno a tutti (o quasi).

SEGUE A PAGINA 27

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI CESSIONE DEL QUINTO CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS s.p.a.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UC numero A7821 T.A.E.G. del 14,03% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulle trasparenza sono reperibili con i nostri uffici.